



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/

Numero 395

Data

11/10/2015

Condizioni della sequela

Camminiamo pellegrini verso il Regno: un regno di amore e di pace, che non avrà mai fine. Nella vita il cammino si compie sempre in uno stato di ricerca e ci si può domandare se tale ricerca può essere ostacolata, oppure quali sono le condizioni ottimali perché possa giungere a pieno compimento. Il Signore oggi risponde ai nostri interrogativi, non solo leciti ma anche inevitabili. Lo fa proponendoci due modelli: persone che hanno vissuto come noi il cammino della vita comportandosi in modi differenti. Lascia a noi trarre le conclusioni, riflettere e meditare sul comportamento da assumere per raggiungere il nostro obiettivo esistenziale.

Probabilmente è Salomone l'autore della stupenda preghiera che abbiamo ascoltata dal libro della Sapienza. Invoca il dono della prudenza e lo spirito della sapienza per poter discernere ciò che è bene: la sapienza viene prima di ogni altro bene e niente al suo confronto è preferibile. Nella seconda lettura, veniamo invitati a meditare sull'efficacia della Parola di Dio che ci mette a nudo. Nessuno si può nascondere dinanzi alle esigenze di una adesione sincera ad essa. Ma il cuore di questa liturgia è la pagina evangelica che delinea ancora una volta le esigenze ed i pericoli della sequela. L'incontro con il ricco che non accoglie l'invito del Maestro, diventa punto di partenza per un

insegnamento più ampio che coinvolge i discepoli di ogni tempo. Gesù chiede di rinunciare ai beni, sì, ma per poter accogliere un'altra pienezza: il centuplo e la vita eterna.

La vita ha innumerevoli beni e può offrire inestimabili ricchezze. Salomone e il giovane ricco: due figure a confronto, due esperienze parallele, due risposte opposte. Entrambi avevano beni, entrambi sapevano apprezzarli. L'uno è pronto a lasciarli da parte per un bene maggiore: la sapienza. Ma proprio per questo gli viene poi donato tutto quello a cui era pronto a rinunciare: l'avrebbe goduto senza l'attaccamento del cuore e non avrebbe ostacolato il disegno di salvezza. Salomone ci insegna a fare una scala di valori, a sapere e conoscere ed essere in grado di scegliere ciò che ha priorità nella nostra vita: cioè che è essenziale. Solo questo deve essere chiesto, perseguito, ricercato con tenacia.

C'è un momento decisivo nel racconto, forse è il momento decisivo anche per la vita ed il cammino di tutti: lo sguardo di amore di Gesù. Si ha la forza di lasciare qualcosa che conta, qualcosa che vale, qualcosa che è costato se si trova «altro» che conta di più. E cosa c'è di più valido ed essenziale dell'amore di Dio? Dio si dà tutto a noi, perché vuole tutto l'uomo, tutto ciò che siamo. In quello sguardo di amore c'è il momento decisivo dove la chiamata e la risposta si toccano, si sfiorano: a noi decidere. È quello sguardo che ha raggiunto e avvolto Maria nel momento del suo sì, i discepoli sul mare di Galilea, Matteo al banco delle imposte, il giovane ricco ... e raggiunge oggi ognuno di noi. Sappiamo quale è stata la decisione di coloro che ci hanno preceduto e dei quali è rimasta scritta la loro scelta: la storia attende anche la nostra. Avremo il cuore libero ed accogliente per quanto lo colma e gli dona apparente sicurezza per poter aderire all'amore che ci viene offerto e si dona a noi?

Il punto nevralgico, dove si gioca il nostro cammino verso il Regno è il nostro cuore. L'autore della lettera agli Ebrei è molto esplicito: è la Parola di Dio che scruta i sentimenti e i pensieri di ciò

Sommario:	Pagina
Condizioni della sequela	1
Pastore secondo il cuore	2
Talvolta basta poco ...	3
Tu & Noi	3
Notizie della parrocchia	4

che è in noi più intimo e segreto. Nessuno sfugge a lei, nessuno può nascondersi. Una Parola che ci mette a confronto con la volontà di Dio, lampada ai nostri passi e luce alla nostra strada.

Le ricchezze sono un grande ostacolo alla sequela, ricchezze che non daranno mai l'essenziale felicità al nostro essere e divenire, ricchezze che non possono donarci la gioia. Per un attimo anche il giovane ricco ha assaporato la gioia, incontrando lo sguardo di amore di Gesù: l'amore non può che generare e produrre gioia. Ciò che è di questo mondo, senza l'amore di Dio, sa produrre solo tristezza e turbamento, non solo nel giovane ricco ma in ognuno di noi. Vogliamo perciò fare nostra la risposta al salmo responsoriale, che riecheggia in modo sobrio la preghiera del re Salomone: «Donaci, o Dio, la sapienza del cuore». Sì, abbiamo capito che è il bene dei beni, che è ciò che ci occorre. Supplichiamo il Signore perché la conceda anche a noi. (tratto da alleluia)

➡ PASTORE SECONDO IL CUORE DI DIO

Carissimi amici,
“La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l’amore di Dio Padre e la comunione della Spirito Santo siano con tutti voi!”. Sono queste le prime parole di saluto che desidero rivolgervi. Sono le parole usate spesso da san Paolo scrivendo alle comunità da lui fondate. Paolo augura la grazia, l’amore e la comunione; lega ciascuna di queste grandi realtà alle tre Persone divine e questo saluto è diventato nella nostra liturgia il saluto liturgico e una formula di benedizione.

Sono le parole con le quali il sacerdote saluta l’assemblea dei fedeli raccolta per l’Eucarestia e la preghiera che io stesso rivolgerò a voi, ogni volta che ci incontreremo per la Santa Messa. Il Signore sia davvero sempre con noi! Lui che ci ha detto “Senza di me non potete fare nulla”. Consapevole di questo, con grande serenità vivo questi primi giorni. Nei miei pensieri e nelle mie preghiere siete già entrati con straordinario affetto e simpatia, ora ancor più, desidero che inizi questo nostro cammino insieme.

Sicuro che il mio nuovo incarico tra voi non sarà altro che un continuare nella fede il cammino che il Signore, giorno dopo giorno, traccia davanti a me e sarà anche una nuova occasione per viverlo con gioia e buona volontà in questa comunità cristiana che Egli stesso affida alla mia cura pastorale.

In questa parrocchia sono l’ultimo arrivato eppure ne sono posto alla guida: un grande impegno di responsabilità e testimonianza richiesto ad ogni pastore, nella certezza che “come Dio ci ha trovati degni di affidarci il Vangelo così lo predichiamo, non cercando di fare piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori” (1 Tess. 2,4).

Per questo desidero ricordare e ringraziare tutti i parroci che mi hanno preceduto, con un pensiero particolare a don Gianfranco. Ogni sacerdote posto alla guida della comunità porta con sé i doni che Dio gli ha dato, l’esperienza della sua vita e della sua fede, i suoi pregi e difetti, la sua sensibilità e il proprio carattere ... la propria umanità.

Assumo questa responsabilità nuova con grande gioia e trepidazione, invocando dal Signore la grazia che tutti noi possiamo cogliere e vivere la saggia ammonizione sempre di san Paolo: “Quando uno dice: «Io sono di Paolo, e un altro: «Io sono di Apollo, non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo? Servitori, attraverso i quali siete venuti alla fede, e ciascuno come il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro”. (1 Cor.3, 4-8).

L’apostolo Paolo conclude la sua seconda lettera ai Corinzi con cinque indicazioni pratiche, cinque consigli o imperativi: “Siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace”. È un programma di vita, sono cinque parole facili che diventano concretamente una esperienza della Santissima Trinità; dobbiamo farle nostre per viverle.

Ognuno di noi, in quanto cristiano, deve avere i sentimenti di Cristo. Se ognuno si impegna per raggiungere la perfezione e ha i sentimenti di Cristo, allora ognuno ha gli stessi sentimenti degli altri: Cristo ci unifica. Fede è fondamento, è sostanza, è solidità, vogliamo essere sempre più solidi in questa fede, avere i piedi veramente per terra, ma lo sguardo in avanti; la capacità di guardare oltre, di non fermarci ai nostri piccoli problemi, solidi nella fede di Cristo, VOGLIAMO CAMMINARE INSIEME, verso di Lui, collaborando e aiutando la società civile perché siamo un tessuto organico. Non credo che si possa distinguere tra cura dei corpi e cura delle anime, perché ogni persona è un’anima incarnata ed è una realtà sola, siamo delle realtà psicosomatiche e insieme corpo e anima possono crescere. Una comunità che sa vivere tutti gli aspetti della umanità è veramente cristiana.

Viviamo in pace, costruiamo la pace, costruiamo le buone relazioni, gli affetti sinceri, creiamo i legami e congiunzioni. È l’atteggiamento della Trinità: unire i diversi, creare armonia dove c’è dissenso, portare amicizia dove c’è contesa. Una comunità cristiana è una comunità gioiosa, tende alla perfezione, è fatta di persone che si incoraggiano a vicenda, che hanno gli stessi sentimenti di Cristo, che vivono in pace, perché noi siamo l’immagine del Dio dell’amore e della pace. Se fra di noi non c’è amore e pace allora non possiamo dire di essere Chiesa di Dio, siamo solo una congregazione che fa le proprie cose, ma non comunichiamo il Signore, non siamo alleati di Dio, non siamo con Lui; vogliamo essere fedeli.

Mi affido quindi fin d’ora alla vostra preghiera, alla vostra benevolenza, alla vostra comprensione e collaborazione. Ringrazio il Vescovo Don Gerardo che con fiducia mi affida questa nuova missione in mezzo a voi. A ciascuno di voi giunga indistintamente il mio più caro e affettuoso abbraccio, in particolare ai bambini e ai giovani, alle persone anziane, malate e sole, ai collaboratori parrocchiali, alle associazioni e movimenti presenti e operanti nei diversi ambiti della parrocchia, all’Amministrazione comunale.

Santa Caterina terminerebbe dicendo: annegatevi nel sangue di Cristo, annegatevi, morite a voi stessi; il sangue di Cristo vi faccia rinascere, il Dio Trinità che ci ha consacrati e che abita in noi ci renda capaci di attuare una autentica Chiesa dell’amore e della pace. “Il Signore vi benedica e vi protegga, faccia risplendere il Suo volto su di voi e vi doni la Sua Misericordia. Rivolga su di voi il Suo sguardo e vi doni la sua pace” (NM 6,24-26).

Don Venish

➡ "TALVOLTA BASTA POCO PER FARE MOLTO".

Talvolta basta poco per fare molto. Questa frase la ripeteva continuamente un nostro professore quando eravamo ragazzi. E la verità di questo 'motto' l'ho constatata in varie esperienze della vita. Anche l'altra sera. Qui tra gente di Montecarotto. L'iniziativa era l'esperienza di un 'incontro ecumenico'. Tutti erano invitati, perché questo momento assumeva un tono di universalità. Insieme con altre persone residenti a Montecarotto ma provenienti da altri paesi del mondo, abbiamo condiviso un momento di fraternità, basato chiaramente sul contatto e conoscenza reciproca.

E pur nella diversità della lingua, della cultura, della fede ci hanno incollati insieme il 'canto e la preghiera'. Infatti l'ora e mezza di durata di questo incontro ci ha riempito il cuore del dono di un'amicizia con queste persone che si scaldava di minuto in minuto e che piano piano ha liberato la nostra mente di quella tenue forma di diffidenza, di senso di diversità, di superiorità nei confronti di queste persone che sono in mezzo a noi perché la guerra, la povertà e quant'altro li hanno obbligati a lasciare la loro terra. Tra un canto e l'altro, tra una preghiera con l'altra ci siamo regalati il cuore, accendendo soprattutto in noi tenerezza, dolcezza, simpatia e un recuperato desiderio di accoglienza che prima magari il cuore verso di loro non sentiva profondamente. Anche da parte di questi giovani si notava l'incrementare in loro di un senso di appartenenza a noi che non avevano percepito finora.

Personalmente, da prete, ma direi soprattutto da uomo di Chiesa, ho ricordato come il Vangelo di Cristo è sempre un martellante invito ad "ospitare i pellegrini" e questo non solo sistemando la coscienza nel dare un cibo, un vestito e quant'altro, ma soprattutto ospitare nel cuore dimostrando affetto, amore e rispetto. Sono uscito felice da quell'incontro e credo anche le persone che hanno partecipato (poche purtroppo) e sono sicuro che sarà memorizzato nel mio cuore sempre in questa Missione a Montecarotto. Si è vero: "Basta poco per fare molto", sono bastati alcuni canti e preghiere e soprattutto la nostra presenza per accendere nel cuore di chi soffre più di noi un pezzettino in più di speranza, ottimismo, fiducia nella vita e di più ancora la certezza di essere amici di tutti e per tutti. Ricordo da buon bergamasco le parole del Santo papa Giovanni XXIII: "Cerchiamo sempre ciò che unisce, non ciò che divide". Perché è vero, diciamocelo, che "basta poco per fare molto", basta... VOLERLO!

Vostro p. Genio



➡ TU & NOI

Sabato 3 ottobre si è riaperto il nuovo anno catechistico, ci siamo ritrovati tutti chiesa, bambini accompagnati dai genitori, dopo le vacanze estive.

Parole chiave di questo nuovo anno sono state: TU & NOI. TU, perché sei tu personalmente invitato alla nostra festa, e a far parte della comunità &, insieme, perché Tu Signore, non puoi far a meno di noi e noi non possiamo fare a meno di Te. NOI, perché è bello Signore, non sentirsi soli, sapersi chiamati tutti insieme all'inizio di questo nuovo anno catechistico. Dopo l'introduzione ed il saluto del nostro pastore Don Venish, la presentazione dei vari gruppi con in dono una sciarpa proprio con le scritte TU & NOI, ha preso la parola il predicatore padre Eugenio. La parola dominante è stata INSIEME;

Insieme per fare comunità


Insieme per fare squadra

Insieme per fare Chiesa.

Padre Eugenio è riuscito con poche parole semplici ma efficaci, forse date anche dal suo tono chiaro e squillante di voce, ad entrare in sintonia con un gruppo folto di genitori e di bambini. Nel far vivere i nostri figli un cammino di fede, stipuliamo un Patto di Responsabilità Educativa ... INSIEME, famiglia, catechisti, comunità.

Catia Cerioni



<p>28° DEL TEMPO ORDINARIO Sap 7,7-11; Sal 89 (90); Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 <i>Vendi quello che hai e seguimi.</i> R Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre. FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO e REPOSIZIONE DEL SANTO</p>	<p>11 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Saturni Vincenzo per Santi e Maria. Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale (alle 11, accoglienza) Festa degli Anniversari di Matrimonio Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale di ringraziamento. • Armanda Santelli per def. Fam. • Fam Titti Denise per Emiliano, Teresa Costarelli, Erino, Settimia e Mirella. • Bossoletti Giannina per Dino. • Fam. Mazzarini per Nazzareno. • Cardinali Cinzia e Paola per Valerio.</p>
<p>Rm 1,1-7; Sal 97 (98); Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i> R Il Signore si è ricordato del suo amore.</p>	<p>12 LUNEDÌ</p>	<p>Ore 15.00 Incontro di preparazione per la cresima. ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduto da Santo Rosario • Luciana Rossetti per Olinto, Zelia e Anna. ORE 21,15 INCONTRO DEI CATECHISTI</p>
<p>Rm 1,16-25; Sal 18 (19); Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i> R I cieli narrano la gloria di Dio.</p>	<p>13 MARTEDÌ</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso Adorazione Eucaristica • Aguzzi Roberta per Robertino.</p>
<p>S. Callisto I (mf) Rm 2,1-11; Sal 61 (62); Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge.</i> R Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo.</p>	<p>14 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario. • “Die Septimo” di Valerio Bacci. • Mazzarini Mirella per Rosa e Attilio e def. Fam Carbini e Mazzarini. Ore 21,15 INCONTRO GRUPPO NOTIZIARIO.</p>
<p>S. Teresa di Gesù (m) Rm 3,21-30a; Sal 129 (130); Lc 11,47-54 <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i> R Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.</p>	<p>15 GIOVEDÌ</p>	<p>ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • “Die Septimo” di Uncini Eletto. • Pro def. Fratelli Neri. ORE 21,15 CONSIGLIO PASTORALE.</p>
<p>S. Edvige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf) Rm 4,1-8; Sal 31 (32); Lc 12,1-7 </p>	<p>16 VENERDÌ</p>	<p>ORE 17.30 Adorazione Eucaristica animata da AdP ORE 18,30 S. Messa Chiesa del Crocifisso . • Pro Apostolato della Preghiera. Ore 21,15 Percorso di formazione Rinnovamento nello Spirito.</p>
<p>S. Ignazio di Antiochia (m) Rm 4,13.16-18; Sal 104 (105); Lc 12,8-12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i> R Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.</p>	<p>17 SABATO LO 4^a set</p>	<p>ORE 15.00 Catechismo ORE 18,30 Santa Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario . • Fam. Conti per Bini Santa (5° anno)</p>
<p>29° DEL TEMPO ORDINARIO Is 53,10-11; Sal 32 (33); Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 <i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i> R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p>18 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Gilberto Giovannetti per Idio e Natalina Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale con la presenza dei 50enni, 60enni del nostro paese Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale . preceduta dal S. Rosario . • Bellucci Elia per Massimo, Teresa e Amalio. • Lina Campanella per Vito. • Ubaldi Liana per Amalio, Giuseppe e Viola. • Maria Carotti per Antonio, Italia, Tea e Mario.</p>

- **Da lunedì 12 le Sante Messe feriali verranno celebrate alla Chiesa del Crocifisso.**
- Da lunedì 12 inizia il percorso della terza media dei ragazzi che si preparano a ricevere il Sacramento della Cresima, il gruppo della CONFERMAZIONE, alle ore 15.00 sala don Bosco.
- In occasione della festa di Santa. Margherita Alacoque, fondatrice dell’Apostolato della preghiera, Venerdì 16 alle ore 17.30, si propone un’ora di Adorazione Eucaristica, Chiesa del Crocifisso.
- Sabato 17 ottobre alle ore 21,00, La Veglia diocesana per la Giornata missionaria Mondiale sarà presso il Santuario della Madonna del Soccorso a Poggio.
- Lunedì 19 ore 21.15 Consiglio azione cattolica.
- DOMENICA 26 CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI. In tale occasione saranno consegnati i Vangeli e le Bibbie alle rispettive classi dei ragazzi del catechismo, a sottolineare il mandato di Gesù ad evangelizzare i popoli, e le offerte raccolte devolute alle missioni nel mondo.